



Francesco Samuele Macario

Nato a Lovere il 23 ottobre 1958 e residente a Borgo di Terzo, è ricercatore e consulente in materie storiche, archeologiche e archivistiche.

Antimilitarista ha scelto di fare l'obiettore di coscienza servizio che ha svolto per 18 mesi presso il Regionale Lombardo di Italia Nostra.

È stato cultore della materia al Politecnico di Milano sia di restauro che di urbanistica

Ha svolto attività professionali sia in Italia che all'estero. Ha lavorato per 24 anni nello studio dell'architetto e ingegnere prof. Andrea Tosi. Ha inoltre svolto una consistente attività nel settore del recupero dei centri e degli edifici storici e dello sviluppo dei sistemi museali in tutta Italia.

È stato consulente e collaboratore di diverse Soprintendenze (Brescia, Trapani, Milano ecc). Ha collaborato con il CNR di Roma nel settore del recupero dei beni culturali, e ha partecipato a numerose campagne archeologiche nel nord Italia, Sicilia e anche a Cipro (dove ha collaborato con l'United Nations Development Programme - Partnership for the future).

È autore, da solo e in collaborazione con altri, di numerose pubblicazioni di carattere storico in particolare sulla Valle Camonica (Cividate Camuno, Prestine, Bienno,), sull'area del lago d'Iseo (Lovere, Pisogne) e nella Bergamasca. Ha al suo attivo anche un'ampia serie di lavori e di ricerche storiche, archeologiche e stratigrafiche nelle provincie di Bergamo, Brescia, Sondrio, Milano, Cremona e Lecco. Relatore di diversi convegni su argomenti storici ed archeologici ha collaborato all'allestimento di numerose mostre.

Ha alle spalle una lunga esperienza politica nelle fila della sinistra, una attività iniziata nella prima metà degli anni '70 al liceo nel movimento studentesco di Lovere e poi proseguita in vari collettivi del paese. Aderisce a Lotta Continua, collaborando

tra il 1977 e il 1980 con la redazione milanese dell'omonimo giornale, per poi aderire a Lotta Continua per il Comunismo di cui è stato dirigente e collaboratore dell'omonima rivista. E' tra i primi aderenti al primo nucleo ecologico bergamasco sorto in Val Cavallina e si impegna nella difesa della Valle del Freddo e del patrimonio architettonico e storico locale.

Negli anni '80 si trasferisce a Bergamo dove ha militato nelle Tribù Liberate impegnandosi sul tema degli spazi sociali e dell'ambiente. E tra i fondatori della rivista alternativa Kontatto. E al tempo delle due "guerre del golfo" è tra gli animatori nella bergamasca del movimento pacifista. Negli anni '90 è tra gli occupanti del centro sociale Fantasma e nel '96 aderisce a Rifondazione Comunista. Partecipa ai comitati contro la discarica di Costa di Mezzate e contro l'Interporto di Montello. Viene eletto nella segreteria provinciale di Rifondazione Comunista per poi assumere l'incarico di segretario provinciale di Bergamo, incarico che ancora svolge.

Per tradizione familiare antifascista è stato per più di 10 anni membro della segreteria provinciale dell'ANPI, primo non partigiano ammesso a questo organismo a Bergamo, e membro del Comitato Antifascista Bergamasco. Ha redatto il progetto di sistemazione del rifugio museo della resistenza alla Malga Lunga.

Ha una lunga esperienza amministrativa, come membro di commissioni edilizie (Alzano Lombardo, Unione Media Val Cavallina), consigliere comunale a Borgo di Terzo, nell'Unione dei comuni e nella Comunità Montana della Val Cavallina. E' stato assessore al patrimonio, alle politiche della casa e all'edilizia privata a Bergamo nella giunta Bruni (2005-2009). *(Bergamo, 27 aprile, Francesco Samuele Macario)*